

Ricerca Corrente IZS VE 20/11 - Principali aspetti sanitari connessi alla gestione della trota marmorata ai fini del ripopolamento delle acque libere

Responsabile scientifico: Dott. Amedeo Manfrin

Abstract

La trota marmorata *Salmo (trutta) marmoratus*, specie endemica del distretto ittiogeografico Padano-Veneto, popola il tratto medio-inferiore di numerosi corsi d'acqua dell'arco alpino, dalla Valle d'Aosta alla Slovenia.

La trota marmorata viene oggi menzionata nell'allegato II della Direttiva Habitat dell'Unione Europea e classificata "endangered" nella Lista Rossa della *International Union for the Conservation of Nature*.

Nell'ambito delle misure adottate negli ultimi anni dalla Regione Veneto, in materia di gestione e salvaguardia della fauna ittica delle acque interne, Veneto Agricoltura, tramite il Centro Ittico di Valdastico, sta provvedendo alla caratterizzazione morfologico-genetica di diversi lotti riconducibili a diverse popolazioni di trota marmorata appartenenti ai Bacini idrografici dei fiumi Brenta, Piave ed Adige. Lo scopo principale è recuperare e ricostituire le singole popolazioni d'origine.

Il Centro Ittico di Valdastico si è attrezzato con un impianto di quarantena destinato alla trota marmorata selvatica, con il fine di contenere il rischio di trasmissione delle malattie Setticemia emorragica virale (SEV) e Necrosi ematopoietica infettiva (NEI), prima ancora che il materiale ittico selvatico faccia ingresso nel Centro Ittico certificato. Attraverso l'unità di quarantena, è possibile così trasferire materiale selvatico di trota marmorata, raccolto in zone non indenni da malattia, appartenenti ai diversi bacini idrografici, nel tentativo di aumentare la variabilità genetica degli individui allevati.

Poco o nulla è noto circa la sensibilità di questa specie nei confronti delle principali patologie dei salmonidi, alcune delle quali come la Setticemia emorragica virale (SEV) e la Necrosi ematopoietica infettiva (NEI) sono incluse nell'elenco delle malattie soggette a notifica secondo il D.Lgs. 148/2008 (applicazione della Direttiva 2006/88/CE) e ai sensi del Code OIE. Nonostante la trota marmorata sia un salmonide a tutti gli effetti e quindi potenzialmente suscettibile o vettore di questi agenti virali essa non è inclusa negli elenchi ufficiali delle specie sensibili o vettrici. Il motivo principale è essenzialmente dovuto al ristretto areale di diffusione della specie che la vede presente esclusivamente nell'arco alpino in Slovenia e Croazia. Tale limitata diffusione è alla base della scarsa conoscenza della specie da parte delle autorità. Considerata l'importanza che *Salmo trutta marmoratus* sta ricevendo ai fini del ripopolamento dei corsi d'acqua e della sua potenziale pericolosità nella trasmissione della SEV e della NEI, nei confronti dei quali sono in atto in buona parte del territorio nazionale piani di risanamento ufficiali, si rende necessario verificare il grado di sensibilità della specie nei confronti delle citate malattie.

A tal proposito, il progetto riguarderà lo studio della sensibilità della trota marmorata ed eventuali differenze legate ai diversi ceppi, nei confronti dei virus della setticemia emorragica (SEV) e della necrosi ematopoietica infettiva (NEI).